



Allianz in den Alpen
Alliance dans les Alpes
Alleanza nelle Alpi
Povezanost v Alpah

Nr. 1 / Gennaio 2007

INFO

Austria
Francia
Germania
Italia
Liechtenstein
Slovenia
Svizzera

Rete di comuni „Alleanza nelle Alpi“

DYNALP²:
nuovo impulso attraverso
progetti nella Rete di comuni



Continua a pagina 3

Editoriale



Alle porte del suo decennale, la Rete di Comuni sta vivendo una delle fasi più dinamiche della sua evoluzione. Nel periodo della conclusione di Dynalp e del lancio di Dynalp², la Rete è in piena attività.

L'Assemblea dei soci è stata l'occasione per presentare e accogliere tra noi 18 nuovi membri, con 53 nuovi comuni in tutto. Mai prima d'ora, nella storia della nostra Rete, abbiamo avuto una crescita così forte.

Nella prima scadenza per l'assegnazione dei fondi messi a disposizione dalla Fondazione svizzera MAVA, per l'attuazione dei risultati del progetto della CIPRA „Futuro nelle Alpi“, sono stati presentati 73 progetti. La Giuria ha selezionato 22 progetti, che riceveranno contributi per un ammontare complessivo di 297.600 Euro.

Intanto si preannunciano gli impegni per il prossimo anno. È nostro intento consolidare la garanzia di qua-

lità della nostra Rete. A tale scopo vogliamo elaborare un modello guida, diciamo per farci un regalo di compleanno. È previsto che il processo di stesura del modello inizi a gennaio, con una riunione delle coordinatrici e dei coordinatori. L'obiettivo è quello di varare un modello guida condiviso da tutti in occasione dell'Assemblea generale dei soci che si terrà il prossimo ottobre. Ma questo non sarà l'unico momento culminante dell'anno del nostro anniversario. È nostra intenzione approfittare della forza di questo evento per fare avanzare il processo di sostenibilità nello spazio alpino. Nell'ambito dei festeggiamenti per il decennale, in ogni Stato dell'arco alpino in cui vi sono membri della Rete si terrà un seminario dedicato a uno o più protocolli della Convenzione delle Alpi.

Sono convinto che un'esistenza sostenibile nelle Alpi sia possibile. E noi comuni della Rete vogliamo dimostrare come.

Auguro a tutti coloro che mi leggono una buona salute, tanta energia e tanto successo nell'anno dell'anniversario.

Rainer Siegele, Presidente

Indice

DYNALP2: nuovo impulso attraverso progetti nella Rete di comuni	Ullrich Aurelia	1,3,4
Editoriale	Siegele Rainer	2
Insieme siamo forti – Modelli di cooperazione regionale	Redaktion	4,5,16
DYNALP – un bilancio?	Redaktion	5
La Rete di comuni cresce	Redaktion	6
Austria	Fößleitner Felix, Zech Anton, Neuhauser Andreas, Gemeinden Sulzberg, Nenzing, Werfenweng	6-8
Svizzera	Marty Peter	8
Germania	Probst Thomas, Maier Manfred	8-9
Francia	Guillaume Landry	10
Italia	Morandini Marcella, Pastorelli Francesco	10-11
Slovenia	Gemeinde Kamnik	11
Dai nostri comuni membri	Simon Claire	11-12
Francia	Marty Peter	12
Svizzera	Pastorelli Francesco	12-13
Italia	Redaktion	13
Austria	Siegele Rainer	13-14
IX Conferenza delle Alpi del novembre 2006 a Alpbach (A)	Nikonova Valeria	15
Ai comuni alpini – da parte dei comuni di montagna dell'Asia Centrale	Haltmeier Katrin	15
Partenariato per l'efficienza energetica		

DYNALP²: nuovo impulso attraverso progetti nella Rete di comuni

La Giuria internazionale ha deciso: all'inizio del 2007 possono prendere il via 22 progetti nei comuni della Rete.

La gamma va da progetti piccoli ma raffinati, come la redazione di una „Guida di scoperta“ fatta da bambini per i bambini a Berbenno in Italia, a grandi progetti professionali come la creazione di un'Accademia del gusto e del formaggio nel Bregenzerwald.

Da maggio a metà settembre 2006 tutti i membri della Rete di comuni sono stati invitati a presentare le proprie richieste di contributo a progetti. Il budget per DYNALP², finanziato dalla Fondazione svizzera MAVA per la protezione della natura, prevede 500.000 Euro destinati a tale scopo. Una parte dei fondi per il finanziamento dei progetti viene assegnata in una seconda scadenza.

22 progetti finanziati con un contributo fino a 20.000 Euro

Alla Direzione del progetto sono pervenute richieste per 73 progetti da tutti i Paesi alpini. La Giuria internazionale ha accolto sette progetti dall'Austria, cinque rispettivamente dall'Italia e dalla Svizzera, due dalla Francia, uno dalla Slovenia e dal Liechtenstein e un progetto transfrontaliero da Austria e Germania. Sette progetti hanno ottenuto un contributo di 20.000 Euro, 14 sono stati finanziati con una somma fino a 10.000 Euro. Il finanziamento a tutti i progetti è subordinato alla condizione che al massimo il 50% del bilancio complessivo del progetto sia finanziato con fondi ottenuti da DYNALP².

Tutti i progetti devono mettere in pratica le conoscenze ottenute dal progetto della CIPRA „Futuro nelle Alpi“, sviluppando i sei temi chiave Creazione di valore aggiunto regionale, Capacità d'azione sociale, Aree protette, Traffico per il tempo libero, turistico e pendolare, Nuove forme di processi decisionali e Politiche e strumenti. La maggior parte dei progetti affronta i temi delle aree protette e della creazione di valore aggiunto regionale.

***Esempio di progetto sulle aree protette:
tutela dei pipistrelli attraverso l'utilizzo sostenibile dei castagneti di Alto Malcantone (CH)***



Nel Canton Ticino le selve castanili sono da secoli un elemento caratterizzante del paesaggio culturale. Attualmente molti castagneti sono stati abbandonati. Con il progetto dei comuni della Regione Malcantone (CH) si analizzerà se per i pipistrelli sono più adatti come habitat i castagneti utilizzati o quelli abbandonati. L'attenzione del progetto si concentra sulla nottola di Leisler, un piccolo pipistrello che in Svizzera e in gran parte d'Europa è una specie minacciata. Basandosi sui risultati della ricerca, il progetto fornisce raccomandazioni sulla gestione dei boschi di castagno. A lungo termine i castagneti dovranno offrire non solo uno spazio vitale a specie minacciate, ma anche arricchire il paesaggio e proporsi quali elementi di attrazione per un utilizzo turistico sostenibile. La popolazione verrà informata sui risultati attraverso articoli, pannelli illustrativi, opuscoli, relazioni ed escursioni.

Esempio di progetto sulla creazione di valore aggiunto regionale: autarchia energetica nel Parco naturale transfrontaliero Nagelflühkette

Sei comuni dell'Alta Algovia (D) e sette comuni del Vorderer Bregenzerwald (A) lavorano insieme per l'istituzione di un Parco naturale transfrontaliero della catena montuosa Nagelflühkette. Questa ambiziosa iniziativa viene finanziata dall'Unione Europea. Nell'ambito di DYNALP² i comuni del parco naturale vogliono elaborare tutti i fondamenti necessari per avvicinarsi il più possi-

**Informazioni su DYNALP² su
<http://dynalp.alpenallianz.org>**

bile entro il 2015 all'obiettivo dell'autarchia energetica“. Tutta la regione con i suoi 40.000 abitanti dovrà rendersi per quanto possibile indipendente dal mercato globale dell'energia attraverso un utilizzo più efficiente dell'energia e lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili regionali. Uno studio di fattibilità e l'elaborazione di un programma di attuazione costituiscono importanti fasi dell'impostazione del lavoro. L'esauriente informazione e motivazione della popolazione, dei responsabili e delle imprese è un altro fattore chiave del successo dell'iniziativa. Grazie ad un maggior utilizzo delle energie rinnovabili dalla regione si ottengono anche redditi supplementari, ad esempio nell'agricoltura per la produzione di biogas o per la vendita di legno e lo svolgimento di lavori forestali.

Seconda opportunità dall'estate 2007

I comuni i cui progetti non sono stati accolti nella prima tornata del concorso, oppure che non ne han-

Seminari per tutti i comuni della Rete nell'ambito di DYNALP²

DYNALP² non prevede solo progetti nei singoli comuni membri, ma anche una serie di seminari e di escursioni aperti a tutti i comuni e le persone interessate. Alcuni seminari si terranno nel 2007 in combinazione con le manifestazioni per il 10° anniversario della Rete di comuni, altri sono in programma per il 2008. In ogni Paese alpino ci sarà almeno un seminario. Il programma sarà inviato a tutti attraverso l'edizione elettronica dell'Info breve della Rete, oppure potete richiederlo telefonando allo 00423/23740-36.

Un altro ciclo di seminari internazionali viene inoltre proposto anche da „Futuro nelle Alpi“. Il programma è disponibile su <http://www.cipra.org/futuro>.

Aurelia Ullrich,
Direzione del progetto

no ancora presentati, possono inviare le loro richieste fino al 29.06.2007. Nella seconda tornata del concorso verranno di nuovo assegnati contributi per progetti per un ammontare di 200.000 Euro. Il tema chiave è costituito da progetti all'interno di aree protette. Tutti i progetti si dovranno concludere entro la fine del 2008.

Aurelia Ullrich,
Direzione del progetto

Insieme siamo forti – Modelli di cooperazione regionale

Red. – All'insegna di questo motto si è tenuto il 10° Convegno annuale della Rete di Comuni, svoltosi il 6 e 7 ottobre 2006 nel comune di Ponte Tresa, sulle rive del Lago di Lugano, nella regione Malcantone del Canton Ticino, in Svizzera. Il gran numero di partecipanti ha dimostrato una volta di più che questo tema riscuote un grande interesse tra i comuni.

Nella regione Malcantone 20 comuni collaborano intensamente con l'intento di dare più forza, mediante i loro progetti, allo spazio in cui essi convivono. Si tratta soprattutto di riportare nella regione il potere d'acquisto e di mantenerlo. Inoltre il Malcanto-



ne lavora a stretto contatto con le due regioni confinanti Valli di Lugano (21 comuni) e Valle di Muggio (9 comuni).

L'Assemblea dei soci svoltasi venerdì pomeriggio ha approvato il bilancio consuntivo 2005, il bilancio di previsione 2007, le attività in programma e il nuovo regolamento dei contributi. Dal regolamento dei contributi è stata cancellata la quota di ammissione, che finora doveva essere versata nell'anno di adesione. Inoltre sono state riviste le quote sociali, in modo che a pagare di meno siano soprattutto i comuni più piccoli. Dominik Siegrist ha presentato una bozza in base alla quale sviluppare un modello guida. Oltre a ciò, ci si è concentrati sul progetto DYNALP² (vedi articolo a p. 3 + 4). Particolare soddisfazione ha destato il gran numero di nuovi associati, che verranno presentati singolarmente alle pp. 6 - 11.

Naturalmente non è mancato l'aspetto conviviale. Coincidenza o no, in questi giorni ci sono state di-

v e r s e
cose da
festeggia-
re: i
trent'anni
della regi-
one Mal-
cantone, il
centena-
rio del
Merlot nel
Malcanto-
ne e la
festa delle
castagne.



I partecipanti al convegno hanno approfittato specialmente del ricevimento di venerdì sera e dell'escursione di sabato, svoltasi all'insegna del motto „Vino e castagne“, per praticare un intenso scambio di esperienze e allacciare nuovi contatti.

DYNALP – un bilancio?

Red – Il progetto UE DYNALP, finanziato attraverso il programma Interreg IIIB „Alpine Space“, è giunto a conclusione. Tre anni di lavoro, 50 diverse iniziative pilota realizzate da comuni e regioni sui quattro protocolli della Convenzione delle Alpi „Agricoltura di montagna“, „Turismo“, „Protezione della natura e tutela del paesaggio“ e „Sviluppo sostenibile e pianificazione territoriale“, un convegno conclusivo, un rapporto finale... è tutto qui?

Naturalmente no. Non vogliamo fare ora un bilancio nel vero senso della parola – qui entrate/utigli, là uscite/perdite. Se noi rivolgiamo lo sguardo agli ultimi tre anni e all'attuale situazione della Rete di comuni, che è stata la promotrice di questo progetto, possiamo fare un'affermazione: oltre al superamento, talvolta faticoso, di tutte le possibili pastoie burocratiche, soprattutto da parte dell'UE, la Rete di comuni ha saputo trarne vantaggio. Il balzo in avanti effettuato riguardo la crescita dei membri è sicuramente in gran parte merito di DYNALP. E anche prescindendo da ciò, con le azioni pilota si sono potute realizzare altri nuovi 50 esempi di buone pratiche nell'attuazione della Convenzione delle Alpi. Un punto culminante è stato l'esperienza che lo scambio di esperienze e informazioni a livello transnazionale all'interno dei seminari tematici da noi creati funziona benissimo. Noi proseguiremo naturalmente questo modello di seminario: relazioni introduttive, visite a progetti in loco, gruppi di lavoro su determinati temi. Il fatto che sia già avviato un progetto seguito (DYNALP²), dimostra del resto

l'effetto durevole del lavoro svolto negli ultimi tre anni.

Convegno finale nel maggio 2006

Prima della conclusione del progetto, in un momento in cui la maggior parte delle azioni pilota erano già realizzate, si è svolta la manifestazione finale di DYNALP. Per offrire alle partecipanti e ai partecipanti una manifestazione con un alto contenuto informativo, abbiamo colto la possibilità di partecipare al Convegno annuale della CIPRA Internazionale dal 18 al 20.05.2006 a Bad Hindelang (D). Il tema „Clima e Alpi in mutamento: gli effetti del clima sul turismo e la pianificazione territoriale“ è particolarmente interessante e importante per i comuni che si devono confrontare direttamente con le conseguenze del cambiamento climatico. Accanto al mercato dei progetti – in cui oltre ai progetti di migliori pratiche sulle strategie di adattamento al cambiamento del clima nei settori dei pericoli naturali, del turismo e della riduzione di CO₂, sono state presentate mediante poster tutte e 50 le iniziative pilota – ha suscitato un grande interesse soprattutto la presentazione del progetto di prosecuzione DYNALP² e delle relative informazioni.

Riassunto

L'attuazione del progetto può essere valutata positivamente. Tuttavia in futuro si dovrà valutare con attenzione se i programmi UE sono idonei ad essere svolti con comuni e regioni come partner.

La Rete di comuni cresce

Red – La Rete di comuni è in piena espansione. Nella riunione di Ponte Tresa (CH) sono stati accolti

18 nuovi membri, per un totale di 53 comuni. Qui di seguito i nuovi comuni si presentano.

Nuovi membri in Austria

Regione dei comuni del Parco nazionale delle Alpi Calcareae

Comuni: 12
Abitanti: 28.527
Superficie: 656 km²



Altitudine: 433 m

Dei 17 comuni dell'area del Parco nazionale delle Alpi Calcareae, a sud-est dell'Alta Austria, 12 hanno aderito alla Rete. La parte sudorientale della regione ha una spiccata connotazione rurale, nella parte sudorientale il turismo estivo e invernale assumono un ruolo di primo piano, mentre nell'area settentrionale sono molto importanti le piccole e medie imprese, l'agricoltura e le aziende di trasformazione. Nella parte centrale della regione sono invece diffuse le vaste aree in gran parte disabitate che costituiscono il Parco nazionale delle Alpi Calcareae. Nelle aree attorno al parco l'ecoturismo è in costante crescita. Vacanze in fattoria, commercializzazione diretta, sfruttamento delle riserve di biomassa, produzione di latte e carne bovina, coltivazione estensiva di alberi da frutto, agricoltura biologica sono settori di notevole importanza dell'agricoltura. L'espansione dei boschi a danno del paesaggio tradizionale e le sue conseguenze negative sul turismo e la qualità della vita sono un problema, il mantenimento della funzionalità delle aree rurali e l'emigrazione dai comuni periferici rappresentano una sfida per il futuro. I pericoli naturali, in particolare le inondazioni, continuano a suscitare scenari che in considerazione del cambiamento climatico appaiono sempre più minacciosi. D'altra parte, proprio le grandi riserve d'acqua e l'ambiente naturale intatto rappresentano un enorme potenziale.

Lo sviluppo appena iniziato come regione del Parco nazionale mostra nuove prospettive e un grande potenziale di costruzione di una nuova identità, oltre

ad offrire opportunità di sviluppo regionale in tutti i settori della regione.

Felix Föbleitner

Ludesch

Abitanti: 3.276
Superficie: 11,25 km²
Altitudine: 550 - 1.100 m

I prati da lettiera (sfalciati per ricavare paglia) e i prati umidi con una flora di rilevanza europea (area Natura 2000) assumono una grande importanza. L'attività principale delle 29 aziende agricole è l'allevamento. Fino a pochi decenni fa era prevalente la coltivazione di ortaggi, Ludesch veniva infatti chiamata l'"insalatiera" del Walgau.

Il Piano di zonizzazione tutela l'agricoltura e le aree ecologicamente rilevanti e offre nello stesso tempo uno spazio di manovra per lo sviluppo delle piccole e medie imprese che attualmente offrono 598 posti di lavoro. E nei prossimi anni questi posti di lavoro dovrebbero aumentare fino a quasi 700 gra-



zie agli insediamenti di aziende programmati. La zona per insediamenti produttivi è situata nei pressi della ferrovia, per cui l'impatto del traffico dovrebbe essere limitato.

Con diverse iniziative il comune ha promosso il risparmio e l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili. Obiettivo di diverse escursioni e precursore nel settore dell'assistenza è il Centro sociale, in cui il settore dell'assistenza a domicilio viene messo in contatto con il personale e le attività del Centro sociale e della struttura di ricovero

temporaneo. Le attività attualmente in corso sono l'elaborazione e l'attuazione di un piano di gestione per l'area Natura 2000 e il progetto per la mobilità „Ludesch Mobil“.

Anton Zech

Regione Stand Montafon

Comuni: 10
Abitanti: 18.802
Superficie: 563 km²
Altitudine: 769 m

Montafon, la valle più meridionale del Vorarlberg, si distingue per la bellezza del paesaggio e per alcune peculiarità. Fin dal Medioevo i dieci comuni si sono riuniti nello „Stand Montafon“. Lo Stand Montafon svolge oggi una forte funzione di gestione regionale con molteplici compiti. Negli ultimi decenni questa regione, un tempo molto povera, ha vissuto un grande rilancio grazie al turismo. Il turismo intensivo (circa 2 milioni di pernottamenti all'anno) comporta naturalmente anche problemi. In particolare il pesante impatto del traffico crea parecchi problemi alla popolazione. Con il progetto attualmente in corso „Futuro Montafon“ si cerca di trovare risposte alle sfide dei prossimi anni. In un processo impostato su vasta scala è stato elaborato un modello e si sono definiti numerosi progetti chiave concreti.

Anche il collegamento con altre regioni – non per ultimo l'adesione alla Rete di comuni – deve contribuire a gestire i compiti da affrontare.

Andreas Neuhauser

Nenzing

Abitanti: 6.017
Superficie: 110 km²
Altitudine: 530 m

Nenzing si trova al centro del Walgau e con i suoi 110 km² di superficie è il quarto comune del Vorarlberg per estensione. Oltre al capoluogo Nenzing, situato a 533 m di altitudine, fanno parte del comune anche le località di Beschling, Latz, Gurtis, Heimat, Motten, Mariex, Roßnis, Halden e Rungeletsch.

Un tempo gli abitanti del comune vivevano di alpicoltura, allevamento, caccia, sfruttamento del legname e artigianato. Oggi a Nenzing numerose aziende nell'artigianato, nel commercio e nell'industria offrono diversi posti di lavoro alla popolazione residente, mentre ospiti e residenti hanno a disposizione un'ampia possibilità di scelta tra diverse attività sportive e del tempo libero: campi da tennis all'aperto e indoor, skilift, percorsi escursionistici, percorsi per MTB, piscina all'aperto, piste ciclabili, campi di calcio e impianto di skating. Aziende turistiche di qualità offrono ospitalità in alberghi, appartamenti di vacanza e in un campeggio.

Comune di Nenzing

Sulzberg

Abitanti: 1.800
Superficie: 23 km²
Altitudine: 1015 m

Sulzberg è diventato membro in seguito all'adesione della regione Vorderwald. Il comune, dal tipico carattere di insediamento sparso, è situato nella parte settentrionale del Vorarlberg, proprio ai confini con l'Algovia (D). Le principali fonti di reddito sono l'agricoltura, il commercio, l'artigianato e il turismo. Circa 40 piccole e medie imprese consentono di mantenere strutture di importanza vitale per il villaggio. Sulzberg presenta condizioni favorevoli alla praticoltura, e quindi al settore lattiero-caseario e all'allevamento dei bovini. Il latte viene trasformato nel caseificio del villaggio.

Negli ultimi decenni il comune si è dotato di moderne infrastrutture. La „Casa di Marienlinde“, con spazi per i giovani, centro d'incontro, circolo seniors e sala manifestazioni, costituisce lo spazio comune per iniziative culturali e conviviali.

Comune di Sulzberg

Werfenweng

Abitanti: 828
Superficie: 45 km²
Altitudine: 902

Le principali fonti di reddito sono il turismo e l'agricoltura. Nel 1996 è stato eletto località modello in Austria per la „Mobilità sostenibile – turismo senz'auto“. Sia nelle sue linee guida che nella vita quotidiana, e anche come connotazione turistica, il comune si è orientato decisamente alla sostenibilità. Si propone di modificare in senso sostenibile i comportamenti connessi alla mobilità e dare un'impronta ecologica al proprio approvvigionamento energetico. Per ogni misura di attuazione viene data particolare importanza al grado di accettazione da parte della popolazione residente. Il progetto SAMO (Sanfte Mobilität, Mobilità sostenibile) „Turismo senz'auto“ è costituito da un consorzio di 38 aziende ricettive di Werfenweng, che si sono unite per proporsi come gruppo d'offerta. L'aumento dei pernottamenti, nettamente al di



sopra della media, dimostrano che la strada imboccata è quella giusta.

Anche per quanto riguarda l'approvvigionamento energetico Werfenweng è su posizioni ecologicamente molto avanzate. La torre solare serve a produrre energia per il parco di veicoli elettrici. Il comune gestisce anche uno dei più grandi impianti foto-

voltaici dell'Austria, con una capacità di produzione elettrica di circa 320.000 kW/anno, corrispondenti al fabbisogno annuo di 230 abitazioni. In futuro il centro di Werfenweng verrà rifornito di energia anche da una centrale di cogenerazione a biomassa.

Comune di Werfenweng

Nuovi membri in Svizzera

Reichenbach nel Kandertal

Abitanti: 3.387
Superficie: 127 km²
Altitudine: 700 m

Reichenbach nella valle del Kandertal si trova nell'Oberland Bernese a sud del Lago di Thun lungo la trasversale alpina Berna-Lötschberg-Sempione-Milano. La regione circostante, con le località di Frutigen, Adelboden e Kandersteg, è conosciuto da tutti coloro che praticano escursionismo, mountain-bike e sport invernali o che desiderano semplicemente rilassarsi. È conosciuta anche la valle del Kiental, con le attrazioni paesaggistiche e naturalistiche della Griesalp.

Questo comune offre posti di lavoro in un attivo settore agricolo e in diverse imprese a tecnologia avanzata. Dal 2005 Reichenbach, insieme ad altri 25 comuni dei Cantoni Berna e Vallese, fa parte del Patrimonio mondiale dell'UNESCO Jungfrau-Aletsch-Bietschhorn.

Peter Marty

Sent GR

Abitanti: 890
Superficie: 112 km²
Altitudine: 1440 m

Sent, in Bassa Engadina, è dopo Tschlin il secondo membro da questa regione. Il paese è situato su una terrazza soleggiata e confina a nord con l'Austria e a sud con l'Italia. Accanto alle tradizionali case dell'Engadina, nel villaggio ci sono diverse case che presentano influenze straniere. Esse sono state in gran parte costruite da emigranti che dopo essersi guadagnati da vivere all'estero come commercianti, esercenti di caffè e pasticceri, hanno voluto costruirsi una casa nel paese natale. In Bassa Engadina la coltivazione dei campi era il settore principale dell'agricoltura. Ovunque possibile i versanti sono stati terrazzati in modo da creare superfici da coltivare. Una testimonianza grandiosa di questo passato è costituito dall'esteso paesaggio terrazzato.

Peter Marty

Nuovi membri in Germania

Comuni del Parco naturale dell'Algovia



Comuni: 5 (Oberstaufer è membro singolo)
Abitanti: 29.520
Superficie: 343,50 km²
Altitudine: 836 m

Sei comuni tedeschi nella parte sudorientale dell'Algovia e sette comuni austriaci (regione di Vorderwald) si sono riuniti nella regione del Parco naturale Nagelfluhkette, che sarà costituito ufficialmente nel 2007. Il ruolo di capofila nella costituzione del Parco naturale è assunto dal comune di Oberstaufer, che è uno dei membri fondatori della Rete di comuni. I quattro comuni di Balderschwang, Blaichach, Bolsterlang e Obermaisel e la città di Immenstadt in territorio tedesco aderiscono ora alla Rete come regione. Oberstaufer rimane membro singolo. I settori economici principali sono il turismo e le attività industriali. In questa regione anche l'alpicoltura, con oltre 330 alpeggi, svolge un ruolo

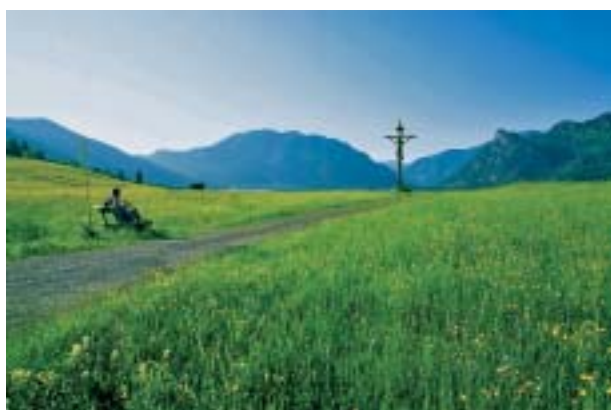
significativo. Nell'area del Parco naturale, composto prevalentemente da territorio montano, più del 50% della superficie è costituito da aree di protezione della natura o del paesaggio.

Thomas Probst

Alpi di Ammergau

Comuni: 6
Abitanti: 12.758
Superficie: 160,50 km²
Altitudine: 850 m

Nell'agosto 2004 il comune di Oberammergau, socio fondatore e località famosa in tutto il mondo per la rappresentazione della Passione, insieme ai vicini comuni di Unterammergau, Ettal, Bad Kohlgrub, Saulgrub e Bad Bayersoien, ha costituito la società Ammergauer Alpen GmbH. L'obiettivo comune della re-



gione, situata nel margine settentrionale delle Alpi dell'Alta Baviera nel distretto di Garmisch-Partenkirchen, è di collegare il marketing della destinazione turistica a quello per i prodotti regionali. Il marchio registrato „Ammergauer Alpen“ viene utilizzato contemporaneamente come marchio per la destinazione e marchio di qualità per prodotti e servizi regionali. Il marchio di qualità è stato assegnato per la prima volta al caseificio dimostrativo inaugurato nel 2005, che svolge una fondamentale funzione pilota non solo per quanto riguarda la produzione, l'offerta e la forma organizzativa, ma anche per la cura e la manutenzione del paesaggio culturale. Gran parte della regione fa parte dell'area protetta dell'Ammergebirge, la più grande area di protezione della natura della Baviera, che si caratterizza per le condizioni di naturalità e lo scarso sfruttamento.

Thomas Probst

Grainau

Abitanti: 3.700
Superficie: 49km²
Altitudine: 750 m

Grainau (Alta Baviera / Circondario di Garmisch-Partenkirchen) si trova ai piedi della Zugspitze (2962

m), la montagna più alta della Germania. I 4.500 posti letto e i circa 600.000 pernottamenti all'anno evidenziano l'enorme importanza del turismo per la località. Oltre alla Zugspitze, i Laghi Eibsee, Badersee e le gole di Höllentalklamm rappresentano le principali attrazioni paesaggistiche e turistiche. Nell'ambito di DYNALP, Grainau ha sviluppato un sito Internet con un sistema di visualizzazione 3D del territorio comunale, comprendente la rete dei sentieri e delle piste, le strutture ricettive, le possibilità di accesso e di parcheggio ecc., che consente una programmazione preventiva della vacanza e dei percorsi.

Thomas Probst

Sonthofen

Abitanti: 21.250
Superficie: 46,50 km²
Altitudine: 735-1050 m

Sonthofen, stazione climatica e Città alpina dell'anno 2005, si trova nell'Alta Algovia e, in qualità capoluogo di circondario, è un importante centro di servizi e crocevia di diverse infrastrutture. Con circa 3.800 posti letto e un campeggio aperto anche d'inverno, la città è uno dei principali centri turistici dell'Algovia.

Grazie ad una coerente pianificazione urbanistica e a interventi di sistemazione urbana la città ha un aspetto moderno, con vivaci zone pedonali. Partendo dal centro storico, il percorso esperienza della Città alpina conduce all'area protetta delle Alte Alpi dell'Algovia.

Il centro urbano liberato dalle auto, unitamente al sistema di trasporti integrati urbani e regionali, alla costruzione di una centrale di cogenerazione collegata ad una rete di teleriscaldamento e ad una società di produzione e distribuzione di energia con una centrale idroelettrica, sono aspetti centrali della politica ambientale di Sonthofen.

Manfred Maier



Nuovi membri in Francia

Le Sappey-en-Chartreuse

Abitanti: 1.000
Superficie: 15 km²
Altitudine: 950-1350 m

Situato tra Grenoble e il Parco regionale della Chartreuse, Le Sappey rappresenta un punto di equilibrio tra dimensione urbana e rurale. Le sfide di fronte a cui è posta l'amministrazione comunale sono la conservazione del paesaggio e della natura e la promozione della creazione di valore aggiunto regionale, oltre che cercare di cogliere i vantaggi derivanti dalla vicinanza alla città. La realtà di Le Sappey è attualmente caratterizzata dal turismo giornaliero e dalle abitazioni dei pendolari.

Per non diventare un „comune dormitorio“ il comune punta ad un progetto di riqualificazione del centro del villaggio. I principali interventi previsti preve-



dono lo sviluppo di nuove architetture urbane che tengano conto degli aspetti sociali e di criteri ambientali, nonché il rafforzamento della creazione di valore aggiunto regionale.

Guillaume Landry

Regione dei comuni del Vercors

Comuni: 2
Abitanti: 4.397
Superficie: 106,50 km²
Altitudine: 1050-2285 m



Nel Parco regionale del Vercors i comuni di Villard-de-Lans e Corrençon-en-Vercors hanno deciso di mettere in pratica la Convenzione delle Alpi, per migliorare così la qualità della vita.

Villard è il polo d'attrazione del Vercors. L'economia si basa sul turismo curativo, estivo ed invernale. Nello sviluppo urbano occorre considerare attentamente le esigenze sociali di tutta la popolazione e la qualità ambientale, senza perdere la connotazione di piccolo centro urbano.

Situato ai margini dell'area protetta degli Hauts-Plateaux, Corrençon si concentra sull'allevamento e sulla selvicoltura, accanto a cui tuttavia trova spazio anche il turismo. Nel „piccolo villaggio alla fine del mondo“ è in corso di realizzazione il progetto „Vivere diversamente il comune“. Inoltre il comune intende sviluppare un piano per i trasporti.

Di recente i due comuni hanno avviato congiuntamente un progetto nel settore della mobilità sostenibile.

Guillaume Landry

Nuovi membri in Italia

Brentonico

Abitanti: 3.782
Superficie: 62,70 km²
Altitudine: 500-2070 m

Brentonico si trova su di un altopiano nella Valle della Sorna, tra il Lago di Garda e la Vallagarina, con vista sul Lago di Garda, la Pianura Padana, le Dolomiti e l'arco alpino. Un tempo l'area aveva una grande importanza, poiché attraversata dalle vie di

comunicazione che preferivano evitare la Valle dell'Adige in parte paludosa. La regione visse il suo periodo di maggior fioritura nel Medioevo. L'impronta storica del paese si rispecchia nella sua architettura: semplici case d'abitazione si alternano infatti ad eleganti case padronali.

Dopo la Seconda guerra mondiale, accanto all'agricoltura si è sviluppato un fiorente turismo. L'area di Brentonico, in particolare attorno al Monte Baldo, è conosciuta in tutta Italia per la ricchezza della sua flora. Tra le diverse iniziative per la protezi-

one dell'ambiente e della natura che si svolgono nel comune, merita di essere citata in particolare la „Domenica senza traffico sul Monte Baldo“. L'iniziativa si prefigge di sensibilizzare la popolazione residente e i turisti ad una maggior responsabilità nei confronti della natura e dell'ambiente.

Marcella Morandini

Bardonecchia

Abitanti: 3.074
Superficie: 135 km²
Altitudine: 1312 m

Il comune montano di Bardonecchia si trova nell'Alta Valle di Susa, al confine con la Francia, al centro di una conca soleggiata. È punto di partenza per una rete di 140 km di piste da discesa e 17 km di piste da fondo. È composta da un centro principale e dalle borgate Les Arnaud, Melezet, Millaures e Rochemolles.

Il turismo è il principale settore economico (con 3.200 posti letto). Oltre al turismo legato allo sci, trovano spazio anche il turismo escursionistico ed esti-



vo. Il comune è caratterizzato dai tre elementi pietra, acqua e legno: pareti rocciose, case in pietra, campanili, piccoli laghi alpini, torrenti, neve, boschi e diversi elementi architettonici in legno.

Francesco Pastorelli

Nuovi membri in Slovenia

Kamnik

Abitanti: 27.044
Superficie: 26,6 km²
Altitudine: 390 m

Il comune di Kamnik viene citato per la prima volta in documenti risalenti al 1143 e 1147, i suoi abitanti nel 1229. A quei tempi Kamnik era il centro dei vasti possedimenti della famiglia feudale tedesca degli Andechs.

Oggi Kamnik è un centro culturale e amministrativo situato nel nordest della Slovenia centrale. I prin-

cipali settori economici sono l'industria della trasformazione, il commercio, la gastronomia e i servizi. I punti di forza dell'offerta turistica di Kamnik sono costituiti principalmente dall'ambiente, con le sue bellezze naturalistiche, dal centro storico e dalla ricca proposta culturale.

Ad appena un paio di chilometri da Kamnik si trova il magnifico parco Volcji Potok Arboretum. Esso si estende tra i fiumi in un paesaggio di prati e boschi costellati da laghi nei dintorni del villaggio di Volcji Potok.

Comune di Kamnik

Dai nostri comuni membri: Francia

Dal Vercors a Werfenweng: la mobilità sostenibile mette in movimento i comuni francesi

Nelle montagne francesi le politiche e i politici parlano di „mobilità sostenibile“. Ma parlarne non basta. Perciò si sono messi alla ricerca di idee, in modo da poter offrire alle visitatrici e ai visitatori nuove forme di mobilità. Per contribuire a questa caccia al

tesoro, la Rete di comuni ha organizzato un incontro sul tema della mobilità con ospiti dall'Austria e dalla Svizzera per il 24 giugno a Venosc (F).

Ma non basta neppure ascoltare i resoconti di quanto accade in paesi lontani. Accompagnati da una coordinatrice dell'Alleanza nelle Alpi, 15 rappresentanti di Villard-de-Lans e Corrençon hanno intrapreso un viaggio attraverso tutto l'arco alpino per fare visita ad un altro membro della Rete, precisa-

mente il paese di Werfenweng (A), che ha acquistato una grande notorietà per gli sforzi compiuti nel campo della „mobilità sostenibile“.

Ritornati nel Vercors, il piccolo gruppo di politiche e politici, collaboratrici e collaboratori dei comuni hanno iniziato ad impegnarsi a fondo per concretiz-

zare il loro progetto. L'obiettivo è di riuscire, un giorno, ad offrire la possibilità di fare „vacanze dalla propria auto“ anche nel Vercors.

Claire Simon

Dai nostri comuni membri: Svizzera

Stato della situazione „Alleanza nelle Alpi Svizzera“



L'associazione „Alleanza nelle Alpi Svizzera“ riceve dall' Ufficio federale per lo sviluppo territoriale (ARE) un contributo annuo che consente di allestire un Segretariato. Nel 2006 l'associazione ha ricevuto dall'ARE 80.000 CHF.

Nel 2003 una valutazione ha messo in evidenza gli effetti in massima parte positivi della Rete. Tuttavia su invito dell'ARE si è dovuto procedere ad un'analisi della situazione con i membri svizzeri e

discutere del futuro impegno dell'Ufficio, finanziario e nei contenuti, a favore della Rete di comuni. Nell'ambito dell'Assemblea generale svizzera e del Convegno annuale internazionale del 5.10.2006 a Ponte Stresa, nella regione Malcantone, si è svolto un seminario di un giorno con la partecipazione dell'ARE e membri dell'Alleanza. Gli obiettivi dell'associazione e del Segretariato erano:

- assicurare l'ulteriore impegno finanziario dell'ARE;
- rafforzare la consapevolezza dei membri per gli aspetti della Rete;
- divulgare nell'opinione pubblica gli obiettivi e gli effetti della Rete in Svizzera.

Una trentina di persone (17 membri su 23) hanno partecipato al seminario, tra cui anche il presidente della Rete internazionale Rainer Siegele. Si è sviluppata una discussione molto impegnata e articolata con Pierre-Alain Rumley, direttore dell'ARE. In conclusione Pierre-Alain Rumley ha assicurato la prosecuzione del sostegno per il 2007 (fatta riserva della cornice finanziaria del Parlamento federale). La Rete di comuni in Svizzera è tuttavia chiamata a comunicare con maggior impegno e a rendere più comprensibili i processi e i risultati della Rete. A tale scopo l'associazione ha istituito un gruppo di lavoro interno. La scadenza del mandato del Segretariato è stabilita, per il momento, alla metà del 2007, quando si svolgerà la prossima Assemblea generale.

Peter Marty

Dai nostri comuni membri: Italia

Massello: un piccolo comune, molto attivo

Il Comune di Massello, piccola realtà (68 abitanti) della Val Gemanasca negli ultimi anni ha iniziato con entusiasmo e con ingenti sforzi economici a scrivere un' opera, che è stata intitolata „P.O.E.MA“, le cui lettere sono le iniziali delle parole: **P**rogetto, **O**asi, **E**co-turistica, **M**assello. Si tratta dell'integrazione costituita da varie progettualità ad elevata valenza non solo turistica, ma anche sociale, culturale, ambientale collegate fra loro in modo logico, proprio come i capitoli in un libro.

Gli interventi pratici di P.O.E.MA. nel rispetto delle Linee Guida dell'Agende 21 Locale e dei principi della Convenzione delle Alpi sono ad oggi i seguenti:



- Nel 2005 è entrata in funzione la struttura ricettiva della „foresteria“ utilizzata anche per iniziative didattiche e culturali.
- La realizzazione della pista forestale ecologica per lo sci da fondo, che costituisce una valida attrattiva per gli sportivi, durante la stagione invernale, ma anche una comoda passeggiata nelle altre stagioni.
- Lo sviluppo di un polo universitario all'aperto rivolto agli studenti della Facoltà di Medicina Veterinaria.
- L'orto botanico in corso di allestimento.
- La riqualificazione della rete dei sentieri.
- Il recupero di alcuni vecchi mulini.
- La certificazione PEFC „Bosco Sostenibile“ dei boschi locali
- La gestione di parte del territorio comunale come Zona di Protezione Speciale
- La gestione dell'ittiofauna autoctona e l'istituzione di forme di pesca *no kill*.

Francesco Pastorelli

Dai nostri comuni membri: Austria

Convegno annuale austriaco a Molln

Il 9 e 10 giugno 2006 si è svolto a Molln (Parco nazionale delle Alpi Calcaree/Alta Austria) il Convegno annuale dell'associazione „Alleanza nelle Alpi Austria“.

Oltre al rapporto sullo stato di DYNALP e alla presentazione del progetto DYNALP dei comuni del Parco nazionale, in un seminario si è elaborata una strategia a medio termine sul lavoro della Rete in Austria e l'utilizzo dei fondi di sostegno della Federazione (per il 2006 5.000 Euro, per il 2007 10.000 Euro). Nell'occasione si è affrontata la questione di come guadagnare nuovi membri e coinvolgere nel finanziamento i Länder e la Federazione, oltre a discutere di progetti comuni e altre attività.

All'ordine del giorno c'era inoltre l'elezione del Comitato direttivo e la modifica dello Statuto. Infine è stato presentato il progetto DYNALP². L'interessante programma è stato completato da un'escursione nel Parco nazionale.



IX Conferenza delle Alpi del novembre 2006 a Alpbach (A)

In un incontro informale alla vigilia della IX riunione dei Ministri dell'ambiente degli Stati alpini, ha avuto luogo uno scambio di idee sulla cooperazione nel quadro dello sviluppo sostenibile delle regioni di montagna. Nell'occasione, in qualità di presidente della Rete di comuni, ho potuto presentare il nostro lavoro. È stata soprattutto la grande varietà dei progetti ad impressionare le partecipanti e i partecipanti alla Conferenza.

Con particolare soddisfazione è stato notato che dopo l'Austria, il Lichtenstein, la Germania e la Slovenia, ora anche la Francia ha ratificato tutti i protocolli e l'UE quattro protocolli – Agricoltura di montagna, Difesa del suolo, Turismo ed Energia. Grazie a

ciò la Convenzione delle Alpi acquista un peso ancora maggiore.

Nella Conferenza delle Alpi è stata approvata una „Dichiarazione di Alpbach“. In essa le partecipanti e i partecipanti esprimono la loro preoccupazione per il cambiamento del clima, che è già sopraggiunto e colpisce in particolare proprio lo spazio alpino. Essi esortano gli Stati alpini e l'UE ad adottare misure volte ad evitare l'emissione di gas serra quali:

- miglioramento dell'efficienza energetica;
- aumento dell'utilizzo delle risorse rinnovabili locali, sia come materie prime sia come fonti energetiche;
- misure per uno sviluppo dei trasporti compatibile con l'ambiente;



- promozione di metodi di coltivazione a bassa emissione di gas serra;
- promozione di una gestione forestale sostenibile.

Consapevoli che il cambiamento del clima è già in corso, essi chiedono lo sviluppo di strategie di adattamento quali:

- un pacchetto di misure per settori economici particolarmente colpiti (agricoltura e selvicoltura, turismo e trasporti);
- una gestione integrale dei rischi per prevenire e reagire all'atteso aumento dei pericoli naturali;
- la promozione di una più capillare conoscenza dei pericoli;
- protezione e risanamento del bosco di montagna;
- strategie di adattamento al mutamento del bilan-

cio idrico (periodi di siccità, precipitazioni estreme).

Nella nomina del Segretario generale sono emersi ancora una volta i diversi interessi dei singoli Stati membri. Dopo un'approfondita discussione, i Ministri hanno trovato un accordo su Marco Onida (I) come Segretario generale e Regula Imhof (CH) come Vicesegretaria generale. Auguriamo alla nuova Dirigenza di lavorare con successo e siamo fiduciosi di poter avviare una buona cooperazione.

Per quanto riguarda il tema „Popolazione e cultura“, che secondo noi riveste una grande importanza, purtroppo dopo cinque anni di lavoro si è trovato un accordo solo per una dichiarazione, che rispetto ad un protocollo ha un carattere meno vincolante.

La task force sulle aree protette è stata aggregata al Segretariato permanente.

Un fattore molto positivo è stato che l'Italia ha infine ottemperato ai pagamenti in sospeso destinati al finanziamento del Segretariato permanente e delle sue mansioni. Grazie a ciò il Segretariato permanente dovrebbe incrementare il proprio personale al livello originariamente ritenuto necessario, e riuscire anche ad intervenire con maggior incisività a livello di opinione pubblica.

Alla fine della riunione, la Presidenza è stata trasmessa dall'Austria alla Francia per i prossimi due anni.

Siegele Rainer

Ai comuni alpini – da parte dei comuni di montagna dell'Asia Centrale

Gentili rappresentanti dell'Alleanza nelle Alpi,

nell'aprile di quest'anno abbiamo avuto la possibilità di apprendere qualcosa sui comuni alpini e sulla



vita dell'Alleanza nelle Alpi, poiché siamo stati invitati alla riunione del Comitato permanente della Convenzione delle Alpi in Italia.

Quando siamo arrivati sulle Alpi, il nostro primo pensiero è stato: „Che problemi possono avere questi comuni con le loro case confortevoli, i prati ben curati e i colli che sembrano pettinati?“. A Budoia (I) e Mäder (A) abbiamo però compreso che per raggiungere questo livello di sviluppo ci vogliono molto tempo e molti sforzi, oltre alla cooperazione tra i Governi e i comuni. Purtroppo da noi in Asia Centrale tutto questo non funziona ancora bene. Ma le persone possono fare molto per accelerare questo processo: nei comuni abbiamo visto molti esempi di iniziative della popolazione, che si possono attuare grazie al loro entusiasmo e alla loro determinazione. Budoia e Mäder sono stati per noi buoni esempi di attuazione di idee provenienti dalla popolazione e realizzate con la popolazione. Particolarmente interessanti sono stati la cooperazione tra genitori e contadini, che forniscono prodotti bio-

logici alla cucina della scuola, la commercializzazione diretta dei prodotti agricoli e l'allevamento del bestiame a Budoia, così come il grande numero di progetti energetici nel comune di Mäder. L'efficienza energetica è di grande attualità per i comuni di montagna dell'Asia Centrale, e le cooperazioni in questa direzione in corso con paesi di montagna svolgono un ruolo molto per noi importante.

Nel collegamento tra l'Alleanza di comuni e AGOCA noi vediamo una possibilità per rafforzare l'interesse dell'opinione pubblica per le aree di montagna di diverse regioni. Anche se le Alpi sono molto più avanti nel campo dello sviluppo sostenibile, anch'esse hanno bisogno di essere tutelate come altre aree montane.

Non è certo facile ottenere velocemente risultati in questo processo di cooperazione, ma i primi passi sono già stati compiuti attraverso visite reciproche. Ringraziamo in particolare Rainer Siegele (presidente), Antonio Zambon (vicepresidente), Elke Klien (segretaria), tutti i contadini che hanno condiviso con noi le loro esperienze nei comuni alpini, Andreas Götz (direttore della CIPRA Internazionale) e le rappresentanti e i rappresentanti del Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi che hanno reso possibile questo viaggio e lo scambio tra le due Alleanze.

Ishenbek Musahodjaev
Presidente

Valeria Nikonova
Segretaria generale

Partenariato per l'efficienza energetica

Nelle aree di montagna dell'Asia Centrale il 30-50% del reddito delle famiglie viene assorbito dalle spese energetiche. Le abitazioni private e gli edifici pubblici non sono pressoché coibentati, nonostante in inverno faccia molto freddo.

Gli approvvigionamenti di elettricità, carbone e gas non vengono garantiti. Spesso si fa perciò ricorso a fonti energetiche a basso costo e facilmente reperibili, come sterco bovino e legna. Questo comportamento costituisce tuttavia un problema ecologico: la carenza di fertilizzante naturale e il taglio incontrollato di alberi favoriscono il degrado del suolo e alterano l'equilibrio idrico dell'ecosistema.

Nelle regioni di montagna centroasiatiche il reddito familiare è molto basso. La maggior parte della vita economica è basata sullo scambio di prodotti. L'indebitamento è un fenomeno diffuso.

Partenariato per l'efficienza energetica

Un progetto di partenariato dell'Alleanza nelle Alpi e dell'Alleanza dei villaggi di montagna dell'Asia Centrale si prefigge di aumentare l'efficienza energetica nei villaggi di montagna kirghizi, tagiki e kazaki. Con un contributo di 650 Euro i comuni alpini rendono possibile la coibentazione di una casa con materiali locali, e con 400 Euro la costruzione di una stufa ad alto rendimento.

Grazie alla coibentazione delle case si può risparmiare il 50% dell'energia per il riscaldamento e dei

relativi costi. Le stufe ad alta efficienza energetica immagazzinano calore e con quantità limitate di combustibile garantiscono alle case una temperatura confortevole per un periodo più lungo.

Questo progetto consente concretamente di dar prova di solidarietà, di contribuire allo sviluppo sostenibile di una regione svantaggiata e di migliorare le condizioni di vita di numerose famiglie. Non per ultimo la riduzione delle emissioni di CO₂ è un fatto-



re di rilevanza globale.

La coibentazione di edifici e la costruzione di stufe si inseriscono in un processo di presa di coscienza e nell'elaborazione e attuazione di una strategia energetica a livello di villaggio.

Katrin Haltmeier

Contatto e informazioni:

CIPRA International,
Im Bretscha 22, 9494 Schaan/FL
T +423 237 40 30
E andreas.goetz@cipra.org

Insieme siamo forti – Modelli di cooperazione regionale: Il 10° Convegno annuale



Comitato direttivo:

Rainer Siegele (Mäder/A), Presidente
Antonio Zambon (Budoia/I), Vicepresidente
Daniel Hilti (Schaan/FL)
Walter Grath (Oberstaufen/D)
Jure Zerjav (Kranjska Gora/SLO)
Rudolf Lippuner (Grabs/CH)
Colette Patron (Gap/F)

Impressum:

Proprietario ed editore: Gemeinde-Netzwerk „Allianz in den Alpen“ e.V. - Réseau de communes „Alliance dans les Alpes“ - Rete di comuni „Alleanza nelle Alpi“ - Omrezje obcin „Provezanost v Alpah“: Rainer Siegele, Gemeindeamt Mäder, Alte Schulstr. 7, A-6841 Mäder, T ++43/5523/52860-0, F DW

20, E-mail r.siegele@maeder.at, www.alleanzalpi.org
Redazione, progetto grafico e impaginazione: Rainer Siegele, Elke Klien, Gabriele Greußing
Traduzioni: francese Breuß Christine; italiano Guidi Chiara; sloveno Leskovic-Ursic Natasa
Fotografie: Netzwerk-Archiv, CIPRA International, comuni di Ludesch, Sonthofen, Werfenweng, Le Sappey-en-Chartreuse, Bardonecchia e Massello, Biosphärenpark Großwalsertal, Nationalpark Kalkalpen, Naturparkgemeinden Allgäu, Ammergauer Alpen, Vercors-Gemeinden
Stampa: Color-Druck, Götzis (A)
Tiratura: 2.000 Stk.
Stampato su carta riciclata al 100%, contrassegnata dal marchio di qualità ambientale austriaco e Nordic Ecolabel